

APPUNTAMENTI

* Mercoledì 26	ore 20.00	Incontro per il coro
* Giovedì 27	ore 20.30	Incontro giovanissimi di 1 e 2 superiore
* Venerdì 28	ore 15.00 ore 20.45	Catechesi per la 1ª Comunione (prove) Consiglio Pastorale "riunito" con quello di Granze presso il Centro Parrocchiale di Granze
* Sabato 29	ore 20.45	Camposcuola Elementari Posina 2016: proiezione del video / foto in Centro Polivalente
* Domenica 30 aprile	ore 15.30	* 6ª edizione " Barchessa in fiore " Iniziazione Cristiana 1ª elementare: incontro per genitori e bambini
* Lunedì 1 Maggio	ore 14.45	Partenza per il pellegrinaggio a Monteberico dal piazzale davanti alla chiesa

* Prossima **Santa Cresima** a Sant'Elena: 15 ottobre 2017.
Mercoledì **3 maggio** incontro per i genitori dei ragazzi/e interessati (1 media)

* **CARITAS** ". . . ama il prossimo tuo . . ."

Domenica **30 aprile**, in chiesa, raccolta di materiale per l'igiene personale, pulizia per la casa e generi alimentari. . . per aiutare i più bisognosi

* **MAGGIO** "mese mariano"

Ci stiamo avvicinando al mese dedicato alla Beata Vergine Maria e al S. Rosario presso i vari capitelli. Per poter informare la comunità si chiede gentilmente di segnalare al parroco (entro **giovedì 27 aprile**) i capitelli o luoghi dove ci si ritroverà a pregare assieme.



* **Busta pasquale**, si può trovare in chiesa. Chi desidera sostenere le opere parrocchiali la può prendere e riportarla quando può. Grazie!

* **Offerte:** Cestino 16/4 € **513,73** - Candele € **115,53**

- Centro Polivalente € **35,00** - da intenzioni S. Messe € **20,00**

- n.41 Busta Pasquale € **780,00** - da famiglie per la S. Cresima: € **835,00**

* **CAMPISCUOLA 2017** – date definitive

+ **4 Elementare** a Cesuna VI dal **30 luglio** al **5 agosto**

+ **5 Elementare** a Posina VI dal **6** al **12 agosto**

+ **1ª e 2ª Media** ad Asiago VI dal **30 luglio** al **5 agosto**

+ **3ª Media** a Canale d'Agordo BL dal **24** al **28 Luglio**

Nb. Alcune date sono cambiate; se qualcuno che ha fatto la prescrizione non potrà più partecipare basta avvisare il parroco e gli sarà restituito quanto versato. Il campo di **5ª elem.** è **completo**; ci sono dei posti liberi negli altri.



Parrocchia di Sant'Elena

Via Roma 37, Sant'Elena – Pd

"La Voce Camminare insieme"

- Canonica S. Elena: 0429690002 - Canonica Granze: 0429690205
d. Andrea 3463868775 (vere necessità) e -mail: donandrap@libero.it

23 APRILE 2017

N. 17

Domenica 2ª di Pasqua – "**della Divina Misericordia**"



Lunedì 24 *Non c'è la S. Messa*

Martedì 25 **San Marco**, evangelista

- ore **9.00** Commemorazione dei Caduti in guerra per la libertà
a Granze: ore **10.30** S. Messa e Commemorazione

Mercoledì 26 a Granze, ore **18.00** - secondo intenzione

Giovedì 27 ore **8.30** - S. Messa in onore della B.V. Maria
"Madre di tutte le genti"

Venerdì 28 a Granze, ore **18.00** – per gli ammalati

Sabato 29 **Santa Caterina** da Siena, patrona d'Europa e d'Italia
ore **18.00**

- Piccolo Marcellino
- Paparella Vittorio e Agnese
- Pellegrini Umberto e Nella

Ore **19.00** a Granze

DOMENICA 30 3ª DI PASQUA

ore **8.00**

- def.ti Sacerdoti e Suore di S. Elena; Sette Egidio

ore **11.00**

- don Giulio Scarparo, don Francesco Cremon
- Sacco Lino
- Galante Giuseppe e Lucia, Rizzato Lina

Ore **9.30** a Granze



* **Confessioni:** sabato alle ore 17.30



LA FAMIGLIA IN PREGHIERA

1^ Lettura: dagli atti degli Apostoli: At 2,42-47

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

SALMO 117 “Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre”

2^ Lettura: Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 1 Pt 1, 3-9

Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia,

Dal vangelo secondo Giovanni. Gv 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non

essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

MEDITA

L'assemblea domenicale

Il vangelo di Giovanni racconta due apparizioni del Signore risorto: una la sera stessa del giorno di Pasqua, «il primo dopo il sabato» (= il primo della settimana); l'altra «otto giorni dopo».

Il ritmo settimanale delle apparizioni di Gesù, il suo presentarsi con i segni gloriosi della passione in mezzo ai discepoli riuniti, creano un contesto fortemente liturgico. Il giorno delle apparizioni del Signore fu ben presto indicato dai cristiani con un nome nuovo: «giorno del Signore»; e fin dagli inizi della Chiesa venne considerato come il «segno» settimanale della Pasqua che veniva celebrata dai fedeli riuniti in assemblea.

«Secondo la tradizione apostolica, ... in questo giorno i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la parola di Dio e partecipare all'Eucaristia, e così far memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendere grazie a Dio che li "ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti" [seconda lettura]. Per questo la domenica è la festa primordiale che deve essere proposta ai fedeli»

L'assemblea dei «credenti»

La pagina di Giovanni va ascoltata e meditata secondo la logica propria del quarto Vangelo: il suo autore ha raccolto e tramandato le parole e i fatti di Cristo per provare che egli era veramente il Messia-Figlio di Dio, e per suscitare la fede che salva. La Parola che risuona oggi nell'assemblea è dunque un richiamo a vivere quella fede pasquale su cui si fonda la comunità cristiana. L'episodio di Tommaso e la « beatitudine » di coloro che crederanno pur non avendo visto, insegnano che è giunto il momento di instaurare una nuova economia di fede; la presenza di Cristo in mezzo ai suoi sarà riconosciuta solo attraverso l'esperienza di segni sacramentali: la Parola (l'«insegnamento degli apostoli») ascoltata con fedeltà; la comunione fraterna vissuta in modo concreto e realistico; il gesto di spezzare il pane nell'Eucaristia; la partecipazione alla preghiera comune (prima lettura). L'esperienza della prima comunità apostolica si rinnova oggi per la nostra assemblea: la fede riconosce la presenza del Signore risorto nel segno stesso dell'assemblea, nel segno della Parola proclamata e ascoltata, nella condivisione del pane e del vino.

